

## NOTA STAMPA

### **Un'ulteriore conferma delle ragioni di En Plus**

San Severo, 8 gennaio 2007. Venerdì 5 gennaio è stata inviata a En Plus, e a tutti i soggetti coinvolti nella riunione del 2 agosto scorso a Roma, **una nota del Ministero dello Sviluppo Economico che elimina qualsiasi frainteso sulla validità dell'autorizzazione unica riguardo alla centrale turbogas di San Severo.**

Innanzitutto ribadisce che le **prescrizioni delle diverse amministrazioni locali non incidono sulla validità dell'autorizzazione bensì ne regolamentano solamente l'esercizio.**

Per quanto riguarda gli argomenti sollevati nella riunione del mese di agosto, **per gli aspetti archeologici viene ribadito il parere positivo della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e del Ministero per i beni e le Attività culturali;** per la compatibilità idrogeologica e idraulica, **si da atto dell'intervenuto rilascio del parere di conformità dell'Autorità di Bacino emesso il 22 dicembre scorso,** in attesa del cui rilascio En Plus aveva sospeso l'avvio dei lavori.

Riguardo agli altri argomenti emersi ad agosto, il Ministero rimanda alla **sua precedente lettera del 28 luglio in cui viene ribadita la piena legittimità dell'autorizzazione** (passata in giudicato al TAR e al Consiglio di Stato) anche riguardo al presunto vizio di forma riguardo all'accordo Stato-Regione. A questo proposito, e visto quanto riportato da alcuni media, si fa presente che **la Regione oggi non è legittimata a fare alcun passo ulteriore,** in quanto, come chiarito da una sentenza della Consiglio di Stato del giugno 2004, **dopo la chiusura di un procedimento** - che, ricordiamo, per San Severo data del 2002 - **non ci può essere alcun annullamento di atti in esso contenuti e approvati.** A maggior ragione se tali atti sono stati giudicati legittimi sia dal TAR sia dal Consiglio di Stato.

**Alla luce di tale lettera appare ancor più infondata l'ordinanza di blocco emessa dal Comune di San Severo in seguito all'avvio dei lavori preliminari per la costruzione della centrale il 3 gennaio scorso.**

Infine, riteniamo importante sottolineare **le notizie non veritiere diffuse** dal Comitato contro la centrale riguardante i pericoli derivati dalle emissioni del futuro impianto. Innanzitutto le centrali a gas **non producono ossidi di zolfo e, come riportato in diversi studi realizzati dalle più importanti Università Italiane, non vengono prodotte polveri.** Inoltre, se è vero che bruciando il metano si produce anidride carbonica, questa è in quantità nettamente inferiore a quella emessa dalle centrali a olio combustibile o a carbone. **La presenza di nuovi impianti a turbogas di nuova generazione permetterà all'Italia, nell'ottica della riduzione di CO<sub>2</sub> secondo il Protocollo di Kyoto, di sostituire le vecchie centrali a olio combustibile poco efficienti o a carbone.**

<b>Ufficio Stampa</b>
Emilio Conti Relazioni esterne 335.5232790 <a href="mailto:info@enplus.it">info@enplus.it</a> <a href="http://www.enplus.it">www.enplus.it</a>